

L'anno 2019, addì 19 del mese di agosto al civico nr.9 di via E. Fermi di Ronzo Chienis, il sottoscritto Carotta Gianni, in atti separato meglio generalizzato, rilevato:

- che in occasione della seduta ordinaria della Consulta degli Usi Civici della frazione di Ronzo e di Chienis tenutasi in data 17.05.2019 lo scrivente veniva nominato presidente dell'assemblea;
- che in detta occasione segretario verbalizzante della seduta veniva nominato Mazzucchi Massimiliano;
- che in tempi ragionevoli o comunque ancora alla data odierna il segretario dell'assemblea non ha depositato alcun atto che riassume la discussione assembleare e soprattutto le deliberazioni adottate dall'assemblea;
- che il verbale della seduta è atto che deve essere pubblicizzato anche ai non intervenuti alla seduta nelle forme che si possono dedurre dal Regolamento degli Usi Civici al fine di rendere possibile eventuale impugnazione nei termini stabiliti dalla Legge;
- che vi è necessità affinché l'atto in questione assuma valenza giuridica sotto ogni profilo normativo;

TUTTO CIO' PREMERSO

deposita il presente verbale riferito alla seduta ordinaria della Consulta degli Usi Civici delle frazioni di Ronzo e di Chienis tenutasi in data 17.05.2019 personalmente stilato al quale si vorranno allegare tutti gli atti in esso richiamati e stilati durante la convocazione assembleare.

"Preliminarmente la Sindaca, quale amministratore dei beni demaniali, forma le liste dei capifamiglia aventi diritto di voto assembleare rispettivamente della frazione di Ronzo e di Chienis e invita i presenti a procedere alla nomina del Presidente dell'assemblea che all'unanimità nominano Carotta Gianni. Quest'ultimo vista la disponibilità dimostrata e su suggerimento della Sindaca, nomina quale segretario verbalizzante Mazzucchi Massimiliano.

Il Presidente prende la parola e informa i presenti che, contrariamente a quanto stabilito dal corrente Regolamento degli Usi Civici, l'assemblea è stata convocata anticipatamente rispetto la naturale data di convocazione a causa d'impegni privati inderogabili assunti dalla Sindaca. A tal proposito nessuna osservazione da parte dei presenti è sollevata.

Il Presidente procede con l'ordine del giorno ponendo l'attenzione al primo punto ovvero "bilancio consuntivo anno 2018". La Sindaca interviene nel merito illustrando i bilanci degli usi civici della frazione di Ronzo e di Chienis tenendo conto di quanto già ampiamente discusso e approvato nel corso nell'assemblea straordinaria tenutasi l'8 aprile u.s. nella quale vasto dibattito era sorto in merito alla gestione di cassa a seguito della notifica all'uso civico del pagamento delle quote spettanti al Consorzio di Miglioramento Fondiario.

Nessun dissenso è esternato da parte dei presenti a quanto illustrato.

Sono posti al voto ai rispettivi frazionisti i due rispettivi bilanci che sono approvati all'unanimità (vedasi scheda di votazione)

Il Presidente illustra il secondo punto dell'ordine del giorno avendo quale oggetto "aggiornamento in ordine alla proposta di costituzione Consorzio per la gestione dell'uso civico tra le Frazioni di Ronzo e di Chienis". Ricorda che nel corso dell'assemblea dell'8 aprile u.s., era stato affidato un incarico esplorativo alla Commissione degli Usi Civici del comune di Ronzo Chienis (istituita nei modi e nelle finalità di cui alla delibera consigliere nr. 22 del 31.07.2018) per effettuare uno studio che consentisse di realizzare un consorzio frazionale tra i beni del demanio collettivo di Ronzo e di Chienis per sopperire ad alcune esigenze di diritto sorte con l'entrata in vigore della legge 278/2017.

A tal proposito il Presidente, quale membro della Commissione, espone nel merito all'incarico affidato e sopra menzionato facendo presente che:

- debitamente interloquuto con un notaio, questi riferiva sulla facilità di costituire il consorzio anche alla luce della nuova Legge sul terzo settore che da poco tempo era entrata in vigore. Non avendo, il libero professionista, dimestichezza sul tratto tributario invitava a rivolgersi a chi esperto su questa tematica;
- interpellati due professionisti tributaristi questi manifestavano le loro difficoltà nel trattare dal punto di vista fiscale il possibile nuovo consorzio non essendo stati ancora deliberati, in sede centrale governativa, alcun decreto attuativo in tal senso;
- la costituzione del Consorzio, sebbene non vietata dalla Legge 278/2017 avrebbe potuto trovare, da parte degli Organi Provinciali, problematiche attinenti al suo riconoscimento al fine della partecipazione all'acquisizione di fondi pubblici che potevano, ogni volta se ne fosse stata fatta richiesta, sfociare in azioni legali di carattere giurisdizionale.
- ricorda nuovamente, come già fatto nell'assemblea dell'8 aprile u.s., che la costituzione del consorzio porrebbe la massima tutela sui beni demaniali frazionali di Ronzo e di Chienis qualora si paventasse una fusione con altro comune e ricorda in tal proposito che il regolamento degli usi civici del nostro comune è ispirato alla Legge 278/2017.

La Sindaca, nella veste ufficiale del suo mandato elettorale, interviene e assicura che non è in atto alcuna ipotesi di fusione con altra entità comunale e ribadisce questo al fine di non alimentare notizie false e tendenziose.

Illustrato il secondo punto all'ordine del giorno come pocanzi riportato, veniva proposto all'assemblea di soprassedere, al momento, alla possibilità di costituire il consorzio finché la Provincia di Trento non avesse recepito gli obblighi imposti dalla nuova Legge Nazionale sugli Usi Civici modificando l'attuale norma provinciale e in sede centrale non fossero stati emanati i decreti attuativi sul terzo settore. Sono forniti solamente alcuni chiarimenti dal punto di vista giuridico in merito a quanto relazionato non rilevando alcun cenno di contrasto in merito a quanto illustrato tra i presenti L'assemblea composta dalla due frazioni approva all'unanimità (vedasi scheda di votazione).

Il Presidente illustra e relazione in merito al terzo punto "valutazione ipotesi di assegnazione per n.2 anni agli aventi diritto di parte di bosco per la pulizia e taglio legna da ardere".

Dapprima viene illustrato il degrado che versa il bosco sul territorio del demanio collettivo e le ristrettezza delle risorse economiche che consentano a preservarne la cura a causa delle quali non si può procedere a una maggiore valorizzazione.

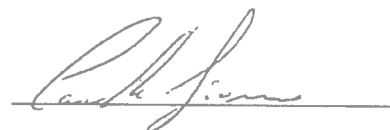
Si propone, illustrando esperienze vissute fuori dalla nostra provincia e in altri demani collettivi che hanno dato ottimi risultati, di introdurre al di là delle "part" stabilite dal regolamento degli usi civici e in via sperimentale la possibilità per i censiti di Ronzo e di Chienis, di poter "coltivare" una porzione di territorio boschivo ben individuato per un lasso di tempo che potrebbe essere di due anni o di più comunque da valutare, con lo scopo di trarne vantaggio per la raccolta della legna e nel contempo alla coltivazione dello stesso mediante interventi silvo-agronomici da concordare in stretta osservanza e supervisione del custode forestale.

La proposta, dopo alcuni interventi chiarificatori a seguito di domande e valutazioni poste dai presenti, viene accolta all'unanimità dai frazionisti.

A richiesta specifica del Presidente nessun convenuto solleva osservazioni in relazione ad altre problematiche da sottoporre all'assemblea."

Fatto, letto e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra.

Il Presidente



VISTO, SI CONFERMA

IL SEGRETARIO

